Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

EPYC

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto vuole contrastare le povertà immateriali (educative, di genere, socio-economiche o derivanti dal contesto socio-ambientale) e promuovere i diritti dei giovani nelle diverse declinazioni del diritto allo studio, al lavoro, al tempo libero, alle libertà, alla cittadinanza; inoltre tende a promuovere la cultura del volontariato quale strumento di legalità e di sicurezza sociale promuovendo la partecipazione diretta dei giovani alla vita sociale e culturale della città in cui vivono.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

M5C1 - Politiche per il Lavoro, per l'ambito di intervento "1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione (life-long learning, reskilling e upskilling)"

M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, per contribuire a ridurre i rischi di esclusione connessi con la povertà socio-culturale ed educativa (v. Piano Sud 2030)

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Implementare strumenti in favore dei gruppi target individuati, fornendo loro spazi, servizi, network, attività culturali e ricreative, occasioni di espressione artistico/culturale, occasioni di lavoro.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex ante	Ex post
Offrire, ai soci dell'associazione e a tutti i giovani cittadini europei ed extracomunitari interessati, attività	Numero di tesserati	**3.000** (numero di tesserati 2022, considerando solo le sedi di Via Giuseppe De Spuches e di Villa	6.000 (dato estrapolato considerando gli attuali circa 3.000 giovani tesserati all'associazione The Factory e tenendo in considerazione l'apertura di EPYC, struttura particolarmente significativa,

e servizi che possano consentire a questo target di esprimere le proprie potenzialità, attraverso il network, la cooperazione, l'aggregazione, la partecipazione, la gestione condivisa degli spazi comuni, la promozione della cittadinanza attiva e della cultura, la promozione dei diritti		Trabia (già sede del SCU)	collocata nel cuore del centro storico di Palermo, che ha visto l'adesione diretta di enti tra i più rappresentativi del panorama locale e regionale.)
	Numero di giovani tesserati per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze	**0** Attualmente non è previsto uno specifico screening delle esigenze dei giovani utenti.	Numero di giovani per i quali è stato posto in essere uno specifico screening delle esigenze: 600. Stima estrapolata considerando che non tutti i giovani tesserati forniranno informazioni specifiche circa il proprio status o richiederanno una assistenza specifica. Sono a tal proposito già state avviate le interlocuzioni con diverse realtà partner per costituire un osservatorio sulla condizione giovanile palermitana attraverso cui potrà essere alimentato lo screening in questione.
	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura	**40** (corrispondente al numero di giovani artisti che si sono esibiti presso la sede di Villa Trabia nella stagione 2022)	Numero di giovani artisti che vorranno esibirsi nella struttura: **50**. La congruità di questo numero si basa sulla previsione che EPYC intende organizzare circa 60 iniziative di tipo artistico culturale in sede, considerando che per ogni iniziativa è prevista di norma la partecipazione di un numero di artisti superiore ad 1.
	Numero di giovani che riusciranno a trovare un lavoro	**5** (corrisponde al numero di giovani tesserati che hanno trovato lavoro nell'ultimo anno attraverso le occasioni che si sono presentate durante il corso dell'anno 2022, offerte da enti partner o da altri soci persone fisiche.)	Numero di giovani che riusciranno a trovare un lavoro (contratto determinato ed indeterminato, autoimprenditorialità): **30**. Stima considerando la qualità degli enti che compongono la rete EPYC e che forniranno informazioni utili a cogliere varie opportunità di lavoro o autoimprenditorialità.
	Numero di giovani studenti che sceglieranno EPYC come proprio luogo abituale di studio	**40** (corrisponde al numero di giovani che utilizzano le due strutture esistenti come luogo di studio)	Numero di giovani studenti che sceglieranno EPYC come proprio luogo abituale di studio: **150**. Stima considerando che la rete EPYC annovera al proprio interno associazioni particolarmente rappresentative per quanto concerne questo specifico target di riferimento (studenti medi ed universitari). Inoltre, dall'analisi dei dati in nostro possesso, emerge come più del 50% dei giovani attualmente tesserati all'associazione The Factory siano studenti medi o universitari.
	Numero di utenti che hanno usufruito degli sportelli sociali	**0** (non esistono attualmente sportelli sociali attivi nelle sedi esistenti.)	Numero di utenti che usufruiranno degli sportelli sociali (Caaf, patronato, sportello lavoro, polo sociale integrato): **300**. Tale stima tiene in considerazione i giorni di apertura degli sportelli sociali previsti nel progetto EPYC (200 circa) e considera un numero

			prudenziale di utenti (meno di due al giorno).
A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.			

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno collocati al centro delle attività progettuali, avendo al contempo la possibilità di agire come soggetti attivi nell'erogazione dei servizi e delle opportunità messe a disposizione dall'associazione proponente e di essere fruitori di attività di formazione che possano contribuire alla propria crescita personale e professionale. In particolare, in relazione alle attività progettuali prima presentate, i volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

Attività	**Rolo dell'operatore volontario**
Attività 1.1 – Apertura dello sportello informativo *Attività 1.*2 – Incontri individuali. *Attività 1.3* – Orientamento.	Gli operatori volontari si occuperanno dello sportello programmando, insieme al personale dell'Ente, un calendario di turnazione. Supporteranno i responsabili dell'associazione proponente e degli altri enti partner nella somministrazione dei questionari agli utenti con riferimento all'acquisizione di informazioni anagrafiche utili alla fidelizzazione del socio, quanto allo sviluppo di indagini che riguardano specifici ambiti di ricerca sociale. In quest'ambito, i volontari saranno impegnati nelle fasi di revisione del questionario. Gli stessi volontari si occuperanno poi della raccolta dei dati e della sistematizzazione degli stessi nell'ambito di database e sistemi informativi dedicati. Gli operatori volontari supporteranno i formatori ed i professionisti negli sportelli di ascolto e orientamento gratuiti: si occuperanno della raccolta delle principali informazioni e bisogni che emergeranno nel corso dei colloqui, attraverso delle schede, con l'intento di sistematizzare i dati raccolti ed utilizzarli per alimentare il calendario annuale delle attività. Gli operatori volontari supporteranno gli operatori degli sportelli nell'archiviazione delle informazioni e nella compilazione dei report sugli incontri effettuati, al fine di avere visibilità tanto del percorso di ciascun partecipante quanto dell'andamento complessivo delle attività degli sportelli.
Attività 2.1 – Programmazione annuale. *Attività 2.2* - Diffusione dell'informazione.	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con tutte le realtà afferenti al Centro e collaboreranno alla realizzazione di una turnazione considerando anche le loro disponibilità. Si occuperanno di realizzare gli opuscoli (sia cartacei che digitali), sia per quanto riguarda la grafica, sia per i contenuti. Inoltre, si attiveranno per la trasmissione e diffusione attraverso i canali informatici (sito, social, mailing list) e fisicamente distribuendo i volantini presso tutte le realtà che si occupano di aggregazione giovanile. Si occuperanno, inoltre, di stampare il materiale e di tenerlo sempre a disposizione degli sportelli del Centro. Saranno di supporto all'utenza per eventuali spiegazioni sulle proposte. Cureranno e terranno sempre aggiornate la pagina web e i social dell'Associazione e del Centro Epyc.
Attività 3.1 – Ideazione di percorsi formativi. *Attività 3.2* – Coordinamento dei percorsi formativi.	La programmazione dei corsi e la gestione delle relative attività saranno prevalentemente gestite dai referenti dell'associazione proponente, con l'ausilio di formatori appositamente ingaggiati per l'erogazione dei moduli formativi e delle attività laboratoriali. Gli operatori del servizio civile saranno invece interessati delle attività di customer satisfaction che saranno rivolte ai partecipanti dei corsi: coerentemente con il principio di miglioramento costante dei servizi offerti, ai partecipanti a corsi e laboratori saranno periodicamente somministrati questionari che abbiano l'intento di valutare il livello di efficacia della proposta formativa dell'associazione, raccogliendo al contempo, dai partecipanti, stimolo e feedback utili a ricalibrare le attività in corso e ad alimentare la nuova programmazione di attività. Parteciperanno

	alle riunioni con lo staff dei formatori per organizzare presenze e calendarizzazione dei corsi (incrociare disponibilità, orari, aule) e per aggiornare l'elenco dei corsi. Supporteranno gli operatori del Centro per sistemare le aule e l'attrezzatura utile all'espletamento dei corsi/laboratori.
Attività 4.1 – Programmazione degli eventi. *Attività 4.2* – Organizzazione degli eventi.	Sul fronte delle attività culturali e di aggregazione, gli operatori volontari del servizio civile saranno chiamati a supportare la strategia di comunicazione nei confronti dei soci dell'associazione che saranno chiamati a prendere parte al calendario di eventi; parteciperanno alle riunioni con i soci del Centro e con tutti gli artisti e raccoglieranno le informazioni per realizzare il calendario. Si occuperanno di contattare, telefonicamente e per email, tutti gli attori coinvolti per concordare giorni e orari per la realizzazione degli eventi. Si attiveranno per le eventuali richieste di permessi e di messa in sicurezza dei singoli eventi e di supportare gli addetti ai lavori nella sistemazione di attrezzature.
Attività 5.1 – Collaborazione con Enti del Terzo Settore.	Gli operatori volontari saranno impegnati in un'attività di mappatura delle realtà socialmente attive sul territorio e che potrebbero essere coinvolte nello svolgimento di attività comuni, anche facendo uso degli ampi spazi messi a disposizione dalla nuova sede. Attraverso la mappatura, saranno individuate le aree di azione ed i target specifici di ciascuna realtà.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/
https://domandaonline.serviziocivile.it/

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Si richiede la disponibilità agli spostamenti e a svolgere il servizio nelle giornate del sabato o domenica per la realizzazione di eventi previsti dal progetto.
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Colloquio
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità 36 punti
Titoli di studio
Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
Laurea specialistica 10 punti
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive
Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*
Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.
Le metodologie utilizzate saranno:
- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
- Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:
- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la

discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore 10 (complessive)**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. *Contenuti:* Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. **Contenuti:** Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. ✓ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità	2 ore

✓ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ✓ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive…) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Gestione delle situazioni di emergenza ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ✓ Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali	
Contenuti: Formazione ed informazione circa le normative connesse all'organizzazione di eventi culturali in spazi pubblici	**Ore**
L'organizzazione di un evento culturale è strettamente connessa al rispetto delle norme privatistiche e pubblicistiche che interessano il materiale svolgimento dell'iniziativa. Quali Autorizzazioni sono necessarie per lo svolgimento di attività in spazi pubblici? - Utilizzo spazi pubblici, autorizzazione riproduzione musicale, deroghe fonometriche, somministrazione alimenti e bevande. A quali enti dovrò rivolgermi? - Enti pubblici ed enti privati gestori - SIAE - Autorità pubblica sicurezza Quali sono le norme in materia? - Simulazione redazione richiesta autorizzazioni	22
Modulo C: Codice del terzo settore e Fundraising	
Contenuti:	**Ore**
Il Codice del terzo settore ha rivoluzionato la normativa sulle associazioni e gli enti senza scopo di lucro, introducendo novità che impattano sulla costituzione e gestione delle attività di realtà che	20

giocano un ruolo chiave nelle iniziative di servizio civile. Il modulo formativo mira a fornire ai volontari competenze di base in ambito normativo e fiscale, al fine di favorire lo sviluppo di professionalità al servizio del terzo settore, anche attraverso l'approfondimento di strumenti come il crowdfunding a supporto di iniziative di fundraising. Contenuti: - Il Codice del terzo settore: costituzione e gestione di un ente, finalità e attività, ruolo dei soci e partecipazione democratica; - Aspetti fiscali e contabili delle attività svolte da enti del terzo settore; - Fundraising e gestione finanziaria: strumenti e metodologie per il reperimento di risorse a servizio delle attività sociali; - Metodi di rendicontazione: a rendiconto, a stato di avanzamento	
Modulo D: Tecniche e modalità di comunicazione e marketing	
Contenuti:	**Ore**
- Tecniche base di utilizzo dei social network e della gestione di pagine ed eventi - Nozioni di base per la creazione di contenuti digitali - Nozioni di base per la realizzazione di foto e altri record durante gli eventi culturali - Nozioni di base per il *copywriting*	16
Modulo E: Privacy e gestione dei dati personali	
Contenuti: Normtiva in materia di privacy, acquisizione e gestione dei dati personali nell'ambito di un'associazione del terzo settore	**Ore**
Verranno forniti i principali riferimenti normativi che regolamentano l'acquisizione e gestione di dati personali dall'utenza. In particolare, si farà riferimento al caso pratico di dati acquisiti dai propri soci, riguardanti tanto aspetti anagrafici quanto abitudini e risultati di indagini sociali. Saranno analizzati i principali dati raccolti nell'ambito delle attività sociali e le informative utilizzate in fase di raccolta dei dati. Contenuti: - Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali - Acquisizione dei dati: informativa e modalità di acquisizione - Gestione dei dati personali: vincoli sull'utilizzo dei dati e consenso esplicito da parte degli utenti - Valorizzazione dei dati: strumenti e tecniche di gestione dei dati per l'analisi sociale e la progettazione di interventi	4

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI E BENESSERE PER UN FUTURO INCLUSIVO IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/

https://domandaonline.serviziocivile.it/